

Busto, aggredito in carcere un agente della Polizia Penitenziaria: 10 giorni di prognosi

Pubblicato: Martedì 22 Aprile 2025



Giornata di **Pasqua** complicata in **carcere a Busto Arsizio**. Il **SAPPE** – Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria – denuncia un fatto accaduto nella struttura di via Per Cassano dove un **agente è stato aggredito da un detenuto** riportando ferite guaribili in una decina di giorni.

«Solo **grazie all’ausilio di altro personale si è evitato il peggio**» scrive in una nota **Alfonso Greco**, segretario del SAPPE per la Lombardia – Il collega purtroppo è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso ed è stato dimesso con una **prognosi di dieci giorni**».

«Oramai – prosegue Greco – è sempre la solita storia e alla fine **a rimetterci è sempre il personale di Polizia Penitenziaria** che nonostante tutto continua a lavorare con spirito di sacrificio e abnegazione. Il SAPPE augura una pronta guarigione al collega rimasto coinvolto nella vicenda e auspica in una **risoluzione definitiva alle continue aggressioni** al personale da parte dell’Amministrazione Penitenziaria».

Sulla vicenda è intervenuto anche il **segretario generale del SAPPE, Donato Capece**: «Quel che sta succedendo nelle ultime settimane nelle carceri – suicidi, aggressioni, risse, evasioni – è di inaudita gravità ed è la conseguenza dello **scellerato smantellamento delle politiche di sicurezza** delle carceri attuato nel passato. Il sistema penitenziario, per adulti e minori, si sta sgretolando ogni giorno di più e ha assoluta necessità di interventi urgenti. Sono **anni che il SAPPE denuncia** la necessità di espellere i

detenuti stranieri dall'Italia, quasi 20.000 a fronte delle oltre 62mila presenze, e che la sicurezza interna delle carceri è stata annientata da **provvedimenti scellerati come la vigilanza dinamica e il regime aperto**: anche l'aver tolto le sentinelle della Polizia Penitenziaria di sorveglianza dalle mura di cinta delle carceri, la mancanza in organico di poliziotti penitenziari, il mancato finanziamento per i servizi antintrusione e anti-scavalco sono priorità assolute, eppure, la politica se n'è completamente fregata».

«Si **riparte da questi gravi fatti caduti nel carcere di Busto** Arisizio, nel giorno della Santa Pasqua, per porre fine all'onda lunga dello smantellamento delle politiche di sicurezza dei penitenziari attuato nel passato».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it